



Originale

COMUNE DI NAPOLI

**SERVIZIO Impresa
ASSESSORATO allo Sviluppo**

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n. 11 del 17-10-2002
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 3696

OGGETTO: Approvazione del programma di interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano di cui all'art. 14 della legge 7/8/97 n.266 e del decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 225 del 1/6/1998. Finanziamento anno 2002.

Il giorno 23-10-02 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 17 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA

P
P
P
P
P
P
P
P

PARIDE CAPUTI

PASQUALE LOSA

ENRICO CARDILLO

ALFREDO PONTICELLI

RAFFAELE PORTA

GIULIA PARENTE

FERDINANDO Di Neje

NICOLA ODDATI

RAFFAELE TECCE

RACHELE FURFARO

AMEDEO LEPORE

LUCA ANTONIO ESPOSITO

ROBERTO DE MASI

CASIMIRO MONTI

FERDINANDO BALZAMO

P
P
P
P
P
P
P
P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza

Sindaco Dr. G. Rosa Iervolino Russo

Partecipa il Segretario del Comune

Dr. Angelo Parla

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

**Visto
IL SINDACO**
RRJ

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

LA GIUNTA, su relazione e proposta dell' Assessore allo Sviluppo dott. Nicola Oddati

Premesso

- Che l'art. 14 della legge 7 agosto 1997 n.266 prevede interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano nei Comuni capoluogo di cui all'art.17 della legge 8 giugno 1990 n.142;
- Che il D.M. 1° giugno 1998 n.225 ha determinato i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi di cui al citato art.14 L.266/97 anche per quanto concerne la predisposizione, da parte delle Amministrazioni Comunali, di appositi programmi di intervento;

Visto

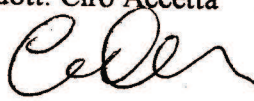
- Il D.M. 5 giugno 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.144 del 21 giugno 2002, con il quale sono state determinate le risorse da trasferire ai comuni per l'attuazione degli interventi nelle aree di degrado urbano che assegna al Comune di Napoli la somma di Euro 6.447.000,00;
- Che l'art.2 del citato D.M. 225/98, ai fini dell'effettivo trasferimento delle risorse assegnate, obbliga l'Amministrazione Comunale a trasmettere il programma di intervento per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di determinazione dei finanziamenti;

Visto il Programma predisposto dal Servizio Impresa, relativo alle attività da realizzare nelle aree già oggetto del precedente Programma 2001, approvato con deliberazione di G.C. n.686 del 26.2.2002, intendendo così consolidare l'intervento di sostegno allo sviluppo imprenditoriale della zona nord ed est della città;

Visto che il presente Programma intende focalizzare l'attenzione su interventi di tipo diretto a favore delle piccole imprese dei quartieri oggetto dell'intervento, sotto forma di concessione di contributi e, in via sperimentale - in particolare per i quartieri della zona est Barra-Ponticelli-S.Giovanni a Teduccio-Poggioreale-Zona Industriale - sulla realizzazione del progetto Centro Servizi Incubatore d'impresa nell'ex plesso scolastico Baronessa di proprietà comunale in via S.Barbato nel quartiere di Barra la cui disponibilità è stata richiesta all'Assessore al Patrimonio con nota n.353 del 14.10.02, ricevendo positivo riscontro con nota n.6635 del 15.10.02;

Letta la parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dalla dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica per cui, sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

il Dirigente
dott. Ciro Accetta



Visto
IL SINDACO
RRS

IL SEGRETARIO GENERALE




CON VOTI UNANIMI
DELIBERA


3

- Prendere atto del programma predisposto dal Servizio Impresa concernente le modalità di attuazione degli interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano (art.14 della Legge 266/1997), allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- In applicazione delle disposizioni previste dal regolamento 1° giugno 1998, n.225, trasmettere il presente atto al Ministero delle Attività Produttive.

Il Dirigente del Servizio Impresa
dott. Ciro ACCETTA



L'Assessore allo Sviluppo
dott. Nicola ODDATI



Considerato che...
comma 4 del D.Lgs. 267/2000...
per le incombenze di cui...
CON VOTI UNANIMI
DELIBERA
di dar esecuzione immediata...
mandato ai componenti l'ufficio...
Letto confermato e sottoscritto.
L'ASSESSORE ALLO SVILUPPO...
IL SEGRETARIO...

RM

RRJ



COMUNE DI NAPOLI

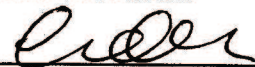
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 11 DEL 17-10-01, AVENTE AD

OGGETTO: Approvazione del programma di interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano di cui all'art. 14 della legge 7/8/97 n.266 e del decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 225 del 1/6/1998. Finanziamento anno 2002.

Il Dirigente del Servizio Impresa esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **favorevole**. Si dichiara che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Addi.....

Il Dirigente
Dott. Ciro Accetta



Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....(.....) del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Prot. N. 11 del 27.05.02

5

Il Segretario Generale del Comune esprime le seguenti osservazioni in ordine alla suddetta proposta:

1
nile emm

18/1/2002

IL SEGRETARIO GENERALE:
Q

Visto
L. SINDACO
RRJ

Visto
L'Assessore Anziano

PRJ

COMUNE DI NAPOLI

ASSESSORATO ALLO SVILUPPO

SERVIZIO IMPRESA – SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE IN AREE DI DEGRADO URBANO

(ART.14 L.266/97 - D.M. 225/98 – D.M. del 5 giugno 2002)

PROGRAMMA 2002

STRUTTURA DEL PROGRAMMA

Il Programma di interventi per l'anno 2002 è rivolto ai quartieri Chiaiano, Piscinola, Scampia, Miano, Secondigliano, S.Pietro a Paterno, Poggioreale, Zona Industriale, Barra, S.Giovanni a Teduccio e Ponticelli., già interessati dall'intervento precedente finanziato con i fondi assegnati al Comune di Napoli per l'anno 2001. Ciò consentirà di intervenire più approfonditamente nell'area rendendo più incisiva l'azione finalizzata al recupero socio-economico avviato.

Le finalità che il Comune si propone di realizzare con il presente Programma si sostanziano in:

1. sostegno alle piccole imprese attraverso la concessione di contributi (art.4 del D.M.n.225/98). Restano confermate le modalità dell'intervento previste dal precedente Programma 2001.
2. attivazione del progetto Centro Servizi Incubatore d'impresa nell' ex plesso scolastico Baronessa – edificio di proprietà comunale - sito in Napoli, alla via S. Barbato, nel quartiere di Barra (art.3 del D.M. n.225/98).

La ripartizione delle risorse finanziarie assegnate al Comune di Napoli con Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 5 giugno 2002- pubblicato sulla G.U. n.144 del 21.06.2002- pari a € 6.447.000,00 sarà così suddivisa:

Piano Finanziario

AZIONI	IMPORTO	%
Agevolazioni alle imprese: contributi	3.741.194,00	58,03
Progetto Centro Servizi Incubatore d'impresa	2.493.131,00	38,67
Gestione del Programma	212.675,00	3,3
totali	6.447.000,00	100

1. AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE: contributi

Art. 4, D.M. 225/98

DESTINATARI

Beneficiari delle agevolazioni saranno le piccole imprese artigiane, industriali, commerciali - anche al dettaglio - di servizi.

Le piccole imprese dovranno rientrare nei limiti dimensionali individuati nell'ambito del regime agevolativo di cui all'art.1, comma 2, del D.L. n.415/92, convertito con modificazioni dalla L. n. 488/92.

Le imprese dovranno avere:

- forma individuale, societaria o di cooperativa
- sede operativa all'interno dell'area oggetto d'intervento

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Saranno finanziati progetti presentati da piccole imprese già esistenti o di nuova costituzione. I progetti presentati potranno riguardare:

- ampliamento di imprese già esistenti
- rinnovo ed aggiornamento tecnologico
- rilocalizzazione dell'attività dell'impresa
- creazione di nuove imprese. Per tali si intendono quelle costituite in data non anteriore a sei mesi dalla presentazione della domanda di agevolazione ovvero quelle che documenteranno la loro costituzione entro 60 giorni dalla scadenza del bando.

La sede operativa dell'impresa deve essere mantenuta nelle aree individuate ed agevolate per un periodo di almeno tre anni dalla data in cui è stato presentato il progetto.

Le imprese dovranno essere in regola con gli adempimenti previsti per legge (iscrizione al registro delle imprese c/o la Camera di Commercio e, ove previsto, ai relativi albi).

TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO

Sono previste agevolazioni finanziarie sotto forma di:

- **contributi a fondo perduto per spese d'investimento effettivamente sostenute da imprese già esistenti o neonate.** Il contributo concesso sarà pari al 65% delle spese ritenute ammissibili e per ogni singola impresa non potrà superare i 50.000 Euro.

- **contributi a fondo perduto per spese di gestione effettivamente sostenute da imprese neonate.** Il contributo concesso sarà pari al 65 % delle spese ritenute ammissibili e per ogni singola impresa non potrà superare i 15.000 Euro.

I contributi concessi non potranno superare il limite “de minimis” previsto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti alle imprese, a condizione che i beneficiari dichiarino di non avere ottenuto - per le stesse spese - altro supplementare aiuto che, sommato all'aiuto richiesto, non ecceda - in un periodo di tre anni - i 100.000 Euro.

SPESE AGEVOLABILI

Per l'investimento

Sono ammissibili le seguenti spese, al netto di I.V.A., previste nel progetto presentato e effettivamente sostenute entro 8 (otto) mesi dalla data di scadenza del bando:

- studio di fattibilità economico-finanziaria, progettazione esecutiva, valutazione d'impatto ambientale, direzione lavori, servizi di consulenza ed assistenza; tali voci di spesa sono finanziabili entro il limite del 10% dell'investimento complessivo
- acquisto di brevetti, realizzazione di sistemi di qualità, ricerca e sviluppo
- acquisto di attrezzature, macchinari ed arredi nuovi di fabbrica, direttamente funzionali all'attività d'impresa, a condizione che non siano stati oggetto di altre agevolazioni pubbliche
- sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa
- adeguamento dei locali alla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, di abbattimento delle barriere architettoniche, dell'ambiente e del consumatore
- ristrutturazione o adeguamento funzionale dei locali, di proprietà o in affitto (con contratto, regolarmente registrato, avente validità almeno triennale), per un massimo di spesa ammissibile pari al 40% dell'investimento complessivo

I contributi per la ristrutturazione o adattamento dei locali non possono essere l'unica voce di costo ammissibile, ma devono essere collegati ad altri investimenti.

Per la gestione

Sono ammissibili le seguenti spese, al netto di I.V.A., previste nel progetto presentato e effettivamente sostenute **dalle neonate imprese** entro 8 mesi dalla data di scadenza del bando e comunque riferibili ad un periodo non superiore ai 12 mesi dalla stessa data:

- canoni di locazione per immobili (con contratto, regolarmente registrato, avente validità almeno triennale)
- acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti
- spese per formazione e qualificazione del personale
- spese per prestazioni di servizio

Sono escluse le spese di gestione relative al personale e rimborsi per i soci.

Le spese agevolate non possono essere oggetto di ulteriori aiuti, concessi sotto qualsiasi forma da altre normative nazionali, regionali, comunitarie.

MODALITA' DI EROGAZIONE

Per l'investimento

Il contributo a fondo perduto per le spese d'investimento – pari al 65% delle spese ritenute ammissibili – può essere ricevuto previa presentazione della documentazione di spesa debitamente quietanzata.

Può essere richiesta un'anticipazione nella misura massima del 40% del contributo ammesso, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Per la gestione

La neonata impresa può ricevere il contributo a fondo perduto previsto per le spese di gestione sostenute - pari al 65 % delle spese ritenute ammissibili - previa presentazione della documentazione giustificativa di spesa debitamente quietanzata.

GRADUATORIE E CRITERI DI PRIORITA'

In relazione alle domande di agevolazione che saranno presentate verrà redatta apposita graduatoria sulla base dei seguenti criteri, ordinati in senso decrescente d'importanza, e così distinti:

Per le imprese già esistenti

- assunzione del 30% dei lavoratori tra le persone residenti nei quartieri
- assunzione di disoccupati appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro: giovani (dai 18 ai 35 anni), donne e portatori di handicap
- nuove assunzioni
- investimenti finalizzati alla tutela delle condizioni di lavoro e salvaguardia dell'ambiente
- investimenti finalizzati all'innovazione tecnologica e gestionale
- investimenti finalizzati al rafforzamento dell'organizzazione commerciale, in particolare per l'export di prodotti

Per le neonate imprese

- appartenenza del/i proponente/i del progetto d'impresa alle sottoelencate categorie:
 - a) disoccupati o inoccupati, residenti nei quartieri
 - b) disoccupati o inoccupati
 - c) portatori di handicap
 - d) donne, in particolare se con figli a carico
 - e) giovani in età compresa tra i 18 e i 35 anni
 - riflessi occupazionali

Le agevolazioni saranno concesse tenuto conto della validità, sotto il profilo tecnico, del progetto, della potenzialità del mercato di riferimento, dell'affidabilità del piano finanziario e, della adeguatezza della professionalità del/i proponente/i relativa all'attività proposta.

A parità di merito delle domande presentate, le agevolazioni saranno erogate in considerazione dell'ordine cronologico di arrivo delle suddette istanze.

Pubblicazione del bando per la presentazione delle domande: entro il maggio 2003.